

PATTO DI SUSSIDIARIETA' PER LA PROSECUZIONE DI INTERVENTI DI CURA E VALORIZZAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO SITO IN PIAZZA GIACOMO BRODOLINI, quartiere Golosine – Art. 12, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47)

TRA

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente Patto di Sussidiarietà (d'ora innanzi: "patto") dal dott. Paolo Martini, Dirigente Direzione Innovazione, Beni Comuni, Politiche Giovanili e Pari Opportunità, legittimato ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, domiciliato per tale funzione presso la sede del Comune,

E

Spazio di Quartiere ABC, gruppo informale, ad oggi costituito da Giuseppe Bertuzzi, Gabriella Caucchioli, Teresa Costalonga, Vanessa del Pilar Paola Diaz Bravo, José Luis Malca Chacón, Adriana Perini, Jessica Tomanin, Gabriella Trevisan, Bruna Viviani, Damiano Zanghì, con Cooperativa Sociale *L'Albero* (d'ora innanzi, tutti unitamente: soggetto "proponente"), rappresentato, ai fini di interesse e per la sottoscrizione del presente patto, da Vanessa del Pilar Paola Diaz Bravo,

PREMESSO CHE:

- L'articolo 118, comma 4, della Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. n. 11/2001 s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, dello Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civile, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva* (d'ora innanzi: "Regolamento"), modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 16 settembre 2021, n. 47, che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, per la cura e valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di patti di sussidiarietà (art. 12, Regolamento),

VISTE:

- I risultati positivi determinati dalla collaborazione in sussidiarietà di cui al patto P.G. n. 9654/2020, come da rendicontazioni P.G. n. 345397/2020; P.G. n. 351596/2021; P.G. n. 37218/2022 (integrata con P.G. n. 37232/2022); P.G. n. 323530/2022; P.G. n. 51034/2023; P.G. n. 375538/2023; P.G. n. 37644/2024; P.G. n. 338375/2024; P.G. n. 21424/2025, tutte pubblicate sulla pagina web del sito istituzionale dedicata ai [Cittadini per i beni comuni](https://www.comune.verona.it/ngcontent.cfm?a_id=55920) (https://www.comune.verona.it/ngcontent.cfm?a_id=55920);
- L'istanza di prosecuzione P.G. n. 482385/2024 del patto di sussidiarietà P.G. n. 9654/2020, ai sensi dell'art. 12, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47),

per la prosecuzione di interventi di cura e valorizzazione dello spazio pubblico sito in Piazza Giacomo Brodolini, 6;

- La trasmissione della proposta agli Assessorati e ai competenti Uffici (P.G. n. 62761/2025), nonché alla Circoscrizione 4^A, nel cui territorio ricade lo spazio di cui sopra (P.G. n. 68591/2025), cui non hanno fatto seguito segnalazioni su eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima;

- La Determinazione dirigenziale n. 1611, del 15/04/2025, di approvazione dello Schema di Patto di sussidiarietà in oggetto, cui il presente documento si conforma,

SI CONVIENE E SI PATTUISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il patto disciplina l'oggetto e le modalità di attuazione degli interventi di cura e valorizzazione di uno spazio pubblico, così come indicati al punto n. 2, in conformità alla proposta presentata in data 31/12/2024 (P.G. n. 482385/2024).

Qualora risulti necessario od opportuno, in sede di realizzazione delle attività, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori.

2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE

Il proponente si impegna a svolgere attività di cura e valorizzazione dello spazio pubblico sito in Piazza Giacomo Brodolini, n. 6, identificato al Foglio n. 327, Particella n. 573, Sub 6 e 7. Lo spazio fa parte di un immobile assegnato con Determinazione dirigenziale n. 578, del 05/02/2015, all'Area Servizi Sociali, in quanto strumentale allo svolgimento di azioni di competenza dell'Area medesima.

Nello specifico, le azioni di cura e valorizzazione dello spazio pubblico, di cui al presente punto, riguardano:

- l'apertura e la chiusura quotidiana dello spazio, con la cura e la messa a disposizione dei locali per l'incontro quotidiano degli abitanti del quartiere, per l'organizzazione di momenti ludico-ricreativi, per iniziative di associazioni e cittadini legate alle finalità sociali del patto;
- l'organizzazione di momenti e attività di aggregazione, strutturati su gruppi eterogenei, in grado di favorire lo scambio di informazioni e di competenze (quali il momento *Caffè-ristoro* aperto ai cittadini; il gioco delle carte per gli anziani; le cene adulti-anziani; le cene multiculturali);
- la predisposizione di piccoli servizi attraverso l'auto-organizzazione degli abitanti del quartiere (quali la previsione di un orario di aula-studio in una delle sale; corsi settimanali di lingua; proposte di laboratori artigianali ed artistici; affiancamento in alcune attività ludico-sportive; la messa a disposizione di una biblioteca degli attrezzi per riparazioni d'uso quotidiano);
- la piccola manutenzione e l'abbellimento delle aiuole collocate nel cortile di accesso allo spazio.

Gli interventi ora elencati, attraverso i quali si concretizza l'utilizzo strumentale dell'immobile per la realizzazione di finalità sociali, sono comunicati all/alla Referente dell'Amministrazione (R.d.A.), di cui al punto n. 4, per un opportuno coordinamento con eventuali altre attività di interesse sociale nello spazio.

3. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Sussidiarietà ha una durata prevista in anni 5 (cinque) dalla data di sottoscrizione.

È onere del proponente dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione, evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto n. 2.

Viene, in ogni caso, fatta salva, la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare ossia concludere in via anticipata il patto.

È, altresì, facoltà del Comune concludere, in ogni momento, in via anticipata, il patto quando il proponente non rispetti le previsioni ivi concordate ovvero contravvenga a norme di legge o ad atti aventi forza di legge, nonché alle indicazioni comunicate, per competenza, dal/dalla R.d.A., di cui al punto n. 4.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione, revoca e conclusione anticipata della collaborazione, quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata.

Allo scadere del patto e negli altri casi di cui al presente punto, nulla è dovuto, a titolo di rimborso o indennizzo, al proponente.

4. MODALITA', LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLA COLLABORAZIONE

Il presente patto si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento.

Con riguardo alla cooperazione tra proponente e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi dell'art. 11, Regolamento, viene nominato/a come Referente dell'Amministrazione (R.d.A.) un/una funzionario/a della Direzione Servizi Sociali.

Il/la R.d.A. esercita, in qualsiasi momento, tutte le opportune forme di supporto, per competenza, e di eventuale rilevazione di elementi che comportino la sospensione delle azioni di cura e valorizzazione, anche indicendo, ove occorra, riunioni valutative intermedie con gli interessati.

Per lo svolgimento delle attività del Patto, il proponente, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a), individua nella persona di Vanessa del Pilar Paola Diaz Bravo, come sopra individuata, la proprio referente per tutte le comunicazioni.

La referente viene, altresì, individuata dal proponente come supervisore cui spetta la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto n. 2, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 9, nonché il rispetto delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui il proponente venga a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle attività di cura e valorizzazione ivi descritte, ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

Qualora il proponente individui un diverso referente, sarà cura del medesimo provvedere a darne idonea e tempestiva comunicazione al/alla R.d.A.

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, gli interventi di cura e valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano aggregarsi alle attività del patto.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3, Regolamento, eventuali opere, miglioramenti e/o addizioni apportati dal proponente agli spazi oggetto del presente Patto sono preventivamente comunicati al/alla R.d.A., realizzati senza oneri per il Comune e sono dallo stesso ritenuti, entrando a fare parte del patrimonio indisponibile della collettività.

5. INDICAZIONI TECNICHE

Il proponente, nella realizzazione degli interventi del patto, si impegna a considerare adeguatamente le indicazioni tecniche comunicate dal/dalla R.d.A. di cui al punto n. 4.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il proponente si impegna a trasmettere al Comune, una rendicontazione semestrale sullo svolgimento delle attività di cui al punto n. 2.

Il Comune provvede a fornire apposite Schede di Rendicontazione contenenti i tempi e le voci da illustrare, che potranno essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale.

Il Comune si impegna ad informare la cittadinanza sulle attività di cura e valorizzazione svolte dal/dalla proponente, pubblicando i materiali di rendicontazione prodotti sulla pagina web del sito istituzionale dedicata alle azioni di sussidiarietà orizzontale.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate mediante sopralluoghi e/o colloqui intermedi.

7. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina web del sito istituzionale dedicata ai *Cittadini per i beni comuni* (https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=55920) e mediante il proprio geoportale/Sistema Informativo Geografico Referenziato (SIGI) ad accesso pubblico (<https://mapserver6.comune.verona.it/SiGi/M1/IGIS.aspx>), nonché attraverso ulteriori idonei mezzi, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del patto e dei risultati della collaborazione con il/la proponente, che, a tal fine, autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

8. RESPONSABILITÀ

Ai sensi dell'art. 24, Regolamento, il proponente si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative, tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune sugli eventuali rischi specifici esistenti nello spazio in cui vengono effettuate le attività di cui al punto n. 2, adottando, durante lo svolgimento delle stesse, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e/o responsabilità al riguardo. Si precisa che la ora detta responsabilità è limitata alle attività, di cui al punto n. 2, gestite e organizzate dal/dalla proponente, per la durata delle stesse.

Il proponente si impegna a compilare i Registri informativi forniti dal Comune con riguardo alle persone che operano per la realizzazione dell'attività di cui al punto n. 2, da trasmettere all'indirizzo e-mail: sussidiarieta@comune.verona.it, almeno 3 (tre) giorni prima dell'inizio degli interventi o secondo un calendario complessivo, da trasmettersi in tempi congrui al/alla R.d.A di cui al punto n. 4.

Ogni attività organizzata da soggetti altri rispetto al/alla proponente deve essere compatibile con l'azione di cura e di valorizzazione cui al punto n. 2.

Il proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività, di cui al punto n. 2, quanto previsto dal patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

9. PREVISIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Verona, 24/04/2025

f.to per il Comune
il Dirigente Direzione Innovazione Beni Comuni
Politiche Giovanili Pari Opportunità
dott. Paolo Martini

f.to. per *Spazio di Quartiere ABC*
Vanessa del Pilar Paola Diaz Bravo